

Casa riscaldata

Quel giorno, al giornale radio, spicca un titolo: “Donna incinta si getta dal settimo piano”. Il sottotitolo: “Esaurimento o tradimento?”.

Questo interrogativo mi incuriosisce e mi induce ad un ascolto più attento.

Lasciata dal marito al settimo mese di gravidanza, mamma Livia non ha avuto più la forza di vivere, né di portare avanti la maternità.

Prima di mettere in atto il folle gesto, ha scritto su un foglio di carta il motivo della sua disperata decisione e lo ha fatto rivolgendosi al piccolo che porta in grembo con queste parole: “Piccolo tesoro mio, tu sai che tuo papà non è più con noi, se n’è andato... Ora siamo soli... Non abbiamo più motivo di vivere, e io non ho più la forza di portare a termine la maternità”. Se ben ricordo, erano queste le parole riportate dal giornalista di turno.

Basta poco perché a chiunque balzino alla mente le conclusioni d’un simile dramma, del resto purtroppo così frequente. È proprio vero che in una famiglia la radice da curare in modo assoluto è il rapporto d’amore tra marito e moglie... I figli ben

vengano, troveranno una “casa riscaldata”, nasceranno in una famiglia “fondata sulla roccia”.

La giusta temperatura tenacemente mantenuta in famiglia stempera le fatiche dei genitori e promuove la vita dei figli.

